

Tecnica e affetto nella sue cure

● Gentile direttore,
La prego di voler pubblicare su Libertà la mia lettera aperta al Dott. Bertè, medico di base residente a Sarmato ma chiamato in tutta la Valtidone da uno stuolo di pazienti, che con il primo di agosto è andato in pensione.

Caro Dott. Bertè
desidero ricordare e sottolineare la bellissima persona ed il preparato professionista che ha accompagnato me e tanti altri pazienti nella cura della nostra salute. Attento, capace, mai superficiale e sempre disponibile verso il malato, in grado di interpretare e capire i bisogni personali di ognuno di noi. Restano memorabili le sue chiamate spontanee il giorno dopo aver prescritto un farmaco per accertarsi dell'andamento della cura, come le sue visite settimanali negli ospedali locali per seguire da vicino i propri pazienti anche quando affidati ai colleghi dei nosocomi. Le sue cure erano un efficace mix di tecnica e di un sentimento affettuoso che possono essere una potente medicina quando dispensati in una forma così alta.

Naturalmente ciò è stato possibile perché sostenuto da una bella e paziente famiglia, che gli ha permesso di svolgere la sua professione con tutta quella passione di servizio del prossimo che tutti gli riconoscono, meritandogli la stima dei pazienti come dei colleghi e di tutti gli addetti alla salute pubblica.

Laura Lusardi
Alta Val Tidone